

_Lettera_N_1846

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Nizza Monferrato, 9 settembre 1873

Giovedì circa al mezzogiorno giungerò a Torino per la linea di Cuneo. Andrò a pranzo a casa Occeletti, dove puoi anche mandare alcuni dei nostri direttori

che siano già in Torino. Tu con loro.

Pensa anche a mandare qualcuno a rimpiazzare D. Francesia; altrimenti dovrà continuare a rimanere colà. Nota bene che non occorre che sia valente letterato, perciocché Emanuele non dà occupazione di sorta.

Scrivi, o di' al Dottor cav. Lanfranchi che io l'attendo a Lanzo a passare quindici giorni; se egli vuole condurre suo figlio maggiore può anche farlo.

Volendo poi lavorare, il lasceremo pienamente in libertà.

Di' lo stesso al T. Pecchenino.

Mangio, dormo, riposo, ecco il mio lavoro.

La mamma saluta tutta la casa, ed io auguro a tutti ogni bene celeste e ti sono in G. C. Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco